

LE MOSSE DEI DEMOCRAT

Ma Bersani: non rinuncio all'Udc

Pressing su Zingaretti. I centristi confermano: sì a Emiliano

di FABRIZIO NICOTRA

ROMA - Il Pd non può permettersi di perdere Lazio e Puglia e dal momento che, sondaggi alla mano, l'Udc è determinate. Pier Luigi Bersani non intende rinunciare ai due candidati che possono assicurare l'appoggio dei centristi di Pier Ferdinando Casini. E allora, se a Bari i democratici si piegano alle condizioni di Nichi Vendola e lanciano il sindaco di Bari Michele Emiliano nella sfida delle primarie

TONINI: «AL SUD COMANDA D'ALEMA»

Fassino e Franceschini chiamano il leader. Ma Migliavacca: rischiamo di vincere solo in 3 regioni

con il governatore uscente, a Roma si fa serrato il pressing sul presidente della Provincia Nicola Zingaretti. Lo spettro di una "Caporetto" alle regionali continua ad angosciare i vertici del Pd: se venissero confermati i risultati delle europee 2009 - ragionano al Nazareno - il centrosinistra vincerebbe solo in tre regioni su tredici, e cioè in Emilia, Toscana e Umbria. Un disa-

stro. Dunque, ripete Bersani ai suoi, io lavoro per evitare la debacle, questo deve essere chiaro a tutti. Messaggio ai riottosi alleati, ma anche alla minoranza del partito. Che con Dario Franceschini e i veltroniani ostacola la candidatura di Emiliano e contesta la linea dell'intesa con l'Udc e del dialogo con Berlusconi sulle riforme.

Bersani non potrebbe affrontare il confronto con il centrodestra dopo una batosta elettorale che, fra l'altro, ridarebbe vigore all'opposizione interna di Franceschini e Veltroni. E allora avanti con l'Udc: accordo fatto in Piemonte, Liguria, Marche e Basilicata, ora si tenta con Puglia e Lazio. A Bari si gioca la sfida delle primarie. I centristi sono alla finestra ma nei frequentissimi contatti telefonici Casini continua a sostenere Bersani e D'Alema, pronto a confermare l'appoggio ad Emiliano. E già i fan di Vendola sospettano che le truppe dell'Udc saranno mobilitate in blocco alle primarie. Questa ipotesi diventa ulteriore elemento di polemica nel Pd pugliese diviso tra i sostenitori di Emiliano (decisamente maggioritari) e l'area più vicina al governatore uscente. Anche a Roma - fanno capire dal partito - si potrebbe percorrere la strada delle primarie, sempre che - aggiungo-

no al Nazareno - non si trovi un candidato condiviso. E il candidato condiviso c'è: è Zingaretti. Lui ribadisce che non correrà, ma se il pressing di Bersani e D'Alema dovesse intensificarsi sarebbe difficile, se non impossibile, dire no. E il pressing, c'è da starne certi, si intensificherà. Per una semplice ragione: al Nazareno sono sicuri che a quel punto l'Udc, che negli ultimi giorni sembra essersi avvicinata alla candidata del Pd Renata Polverini, sceglierebbe il centrosinistra. E riaprire i giochi in Puglia e Lazio, per il progetto di Bersani, è decisivo, quasi vitale. Non a caso il leader deve fronteggiare una minoranza interna piuttosto agitata: se il veltroniano Giorgio Tonini torna all'attacco di D'Alema («A sud di Teano il segretario è lui»), Franceschini e Piero Fassino hanno chiamato Bersani e non hanno nascosto la loro preoccupazione.

L'ALLARME DEI VENDOLIANI

«Alle primarie il sindaco di Bari avrà l'appoggio delle truppe di Casini»

↳ RIPRODUZIONE RISERVATA

